



MOVIMENTO TERZA ETÀ'

“ETÀ NUOVA”

Riportiamo degli stralci presi dal notiziario del Movimento **“Sempre in dialogo”** dove si parla della: *“Senilità, occasione di crescita umana e spirituale”*, a cura di Carlo Riganti presidente del MTE della Diocesi di Milano.

“Quello della senilità è un periodo della nostra vita particolarmente delicato, in cui risulta fondamentale prenderci cura di noi e del nostro stato di salute, ma soprattutto di un periodo in cui abbiamo l'opportunità di mettere a profitto il cammino percorso, in tutte le sue luci e le immancabili ombre. Ci accorgeremo allora che il flusso degli eventi è sempre funzionale alla nostra crescita e alla nostra evoluzione umana e spirituale.

- Occasione di crescita umana.

Proviamo a riflettere:

- . tutto ciò che ci infastidisce, ci sta insegnando ad avere pazienza;*
- . tutto ciò che ci fa arrabbiare, ci sta insegnando l'arte del perdono;*
- . tutto ciò che ci fa provare odio, ci sta insegnando ad amare;*
- . tutto ciò che non riusciamo a controllare, ci sta insegnando a lasciar perdere.*

- Occasione di crescita spirituale.

*Papa Francesco, attraverso le specifiche catechesi, ha proposto un aiuto più articolato agli anziani perché affrontino questa ultima età della vita come un tempo di grazia, un tempo opportuno, un tempo di crescita anche se il corpo diventa fragile. Ma la fragilità, spesso vista come debolezza, può trasformarsi in una potente risorsa per la crescita personale. Ecco perché è nata l'idea di integrare il logo in **“Movimento Terza Età – Età nuova”**.*

Facciamo nostre queste considerazioni, queste proposte, queste idee.

Camminando su questa strada, domenica 15 giugno, abbiamo proiettato il film *“Grazie Ragazzi”*. Antonio Albanese interpreta Antonio Cerami attore di teatro che, da tre anni, non calca le scene. Il suo amico Michele, gli trova un incarico insolito: sei giorni di lezione di recitazione presso un carcere di Velletri allo scopo di far mettere in scena ai detenuti una serie di favole. Antonio deciderà per un progetto più grande: *“Aspettando Godot”* di Samuel Beckett, perché i detenuti *“sanno cosa vuol dire aspettare: non fanno altro”*.

L'intento di questa storia è dichiaratamente sociale: ovvero far capire quanto la recitazione significhi per coloro che sono tagliati fuori dal mondo e che spesso non hanno gli strumenti culturali per conoscere il teatro e il suo grande potere trasformativo.

La proposta del Movimento Terza Età di Meda, come le precedenti, ha lasciato, ai numerosi partecipanti, delle domande alle quali siamo chiamati a dare delle risposte che, alla nostra età, sembrerebbero insignificanti e che invece ci interpellano sulla vita e le condizioni dei nostri fratelli e sorelle che hanno sbagliato e che ora stanno pagando e che ci fanno riflettere sulle condizioni e sul valore delle relazioni interpersonali anche tra noi che *“viviamo liberi”*.

Il prossimo appuntamento importante:

- viaggio in ottobre (9-10-11) nel Trevigiano con visita all'Abbazia di Praglia - Treviso – Vittorio Veneto – Possagno – Longarone – Belluno – Asolo (vedi locandina).

Invitiamo tutti a fare attenzione alle informazioni che verranno date tramite volantini, locandine, avvisi e altro.

Come già ricordato, per chi è impossibilitato a partecipare alle funzioni religiose (S. Messa domenicale o feriale, Battesimi, Funerali, Rosario e altro), sono a disposizione, per i fedeli della parrocchia S. Giacomo, i ricevitori radio che danno la possibilità di collegarsi con tutto ciò che si svolge nella chiesa di S. Giacomo. Chi ne fosse interessato, può fare richiesta presso la Segreteria della stessa Parrocchia S. Giacomo.

A.M.